



4 MARZO 2017
N.89 ANNO V

Volley in ME

MAGAZINE

magazine



Comitato Provinciale Messina

in redazione:
Antonio Perna,
Piero Rizzo,
Donatella Donato

Telefono 090/363049

Fax: 090/5728514

E-mail: info@fipavmessina.it

S.S. 114 Km. 4.160 - Palazzo "Orione" interno 23



Sommario



© Vincenzo Nicita Mauro

Il presidente Lotronto: "Il futuro del volley siciliano è già iniziato" P.2

Fipav Regionale - Tutti d'accordo: rimbocarsi le maniche e lavorare P.3

Fipav Nazionale - Auguri a Bruno Cattaneo, nuovo presidente federale P.4

Cattaneo: Territorio, programmazione, impianti: i punti cardine del nuovo quadriennio P.5

RASSEGNA STAMPA Gazzetta del Sud 13 febbraio - 4 marzo P.6

26. numero della "nuova" versione del magazine del Comitato Fipav Messina. In copertina l'elezione alla presidenza della Fipav Sicilia del messinese Lotronto. Continua quindi il nostro viaggio nell'Isola con i racconti dei protagonisti nell'inserto VolleyinSicily giunto al 20esimo numero. Buona lettura



Antonio Lotronto è il nuovo presidente

LA FIPAV SICILIA RICOMINCIA DA QUI!

La svolta per ricominciare con entusiasmo

"Abbiamo passato due notti in bianco in attesa di raggiungere il traguardo. Chiusi in albergo, in quella stanza nella quale abbiamo allestito una sorta di quartier generale. Con voi ho lavorato alacremente, ma voi siete sempre andati a letto un po' più tardi"

"Ha vinto il NOI, ha vinto la voglia di cambiare pagina"



LA "STORYTELLING" DELLA VITTORIA

Con l'elezione del dirigente messinese inizia una nuova stagione, quella della rifondazione del movimento pallavolistico siciliano. Aperti a tutte le idee, incentiviamo la vera partecipazione

Senza il vostro supporto, senza il vostro impegno, senza la vostra passione, oggi non saremmo qui a commentare un risultato storico.

Ho sempre creduto nel valore della squadra, nella necessaria logica dell'individuo che fa un passo indietro e manda avanti sempre il gruppo. Non è Antonio Lotronto ad aver vinto: siamo NOI, ad aver centrato l'obiettivo. Vi ringrazio uno per uno per i sacrifici fatti in funzione di un'idea da custodire e portare avanti.

E ringrazio chi ha creduto in questa idea, sostenendola con il suo voto. Siete in tanti e avrò modo di dirvi grazie guardandovi negli occhi.

Davanti a noi si è materializzata una prospettiva importante. Impugniamo le penne e iniziamo a scrivere il nostro futuro. Insieme.

ANTONIO LOTRONTI

20esimo numero dell'inserto A PAGINA 7



ANTONIO LOTRONTI: "IL FUTURO DEL VOLLEY SICILIANO E' GIA' INIZIATO"

Con il 61% dei consensi l'imprenditore messinese ha superato il candidato uscente, Enzo Falzone. Un segnale di cambiamento per la nostra pallavolo

di Donatella Donato

"Il futuro del volley è già iniziato". Così recitava lo slogan della campagna elettorale del 40enne messinese Antonio Lotronto, candidato alla presidenza della Fipav Sicilia.

Ma adesso è iniziato davvero: con il 61% dei consensi l'imprenditore siciliano ha superato il candidato uscente, Enzo Falzone. Un bel segnale di cambiamento.

Si lavora adesso per mettere in atto i capisaldi di un programma che ha riscosso grande successo e che punterà ad una svolta del movimento pallavolistico siciliano.

Tantissimi gli atleti presenti all'assemblea elettiva.

Tra questi **Valmi Fontanot**, ex atleta con importanti esperienze in campionati di serie A2, e attuale allenatore della Faiplast Capo d'Orlando:

"Ho sposato la causa di Antonio Lotronto e credo che sia giusto seguire quella linea per migliorare ed ampliare le vedute future riguardo il nostro sport".

Tra i punti del programma del neo presidente della Fipav Sicilia, **Fontanot evidenzia l'attenzione a nuovi canali di finanziamento, tra cui sponsor e finanziamenti europei: Mi piace molto l'idea dell'interazione con l'Europa. Questo, a mio avviso, dà molte prospettive per la progressione del movimento pallavolistico italiano e soprattutto siciliano, che poi è la cosa che ci interessa di più".**

Anche **Chiara Scirè, opposto della Sigel Marsala Volley ha condiviso a pieno i punti in programma dell'imprenditore messinese:**

"Investire sui giovani, sostenendoli

Si lavora adesso per mettere in atto i punti di un programma che ha riscosso grande successo e che dovrà dar vita ad una svolta del movimento pallavolistico, come ricordano il tecnico Valmi Fontanot e l'opposto del Marsala Chiara Scirè

attraverso l'istituzione di un club solo per loro è un'iniziativa bellissima. E' importante per noi atlete siciliane, avere delle opportunità per restare nella nostra terra. La Sicilia fino ad ora non ha dato grandi spazi e si è lasciata scappare moltissimi talenti. E' ora di valorizzarli".



ADESSO, SENZA DISTINZIONI, TUTTI D'ACCORDO: "RIMBOCCARSI LE MANICHE E LAVORARE IN UN'UNICA DIREZIONE"

Per l'elezione del presidente Lotronto, tra gli altri, giungono incoraggiamenti dal numero uno della Fipav Palermo Roberto Mormino, dal professore Giovanni Savasta del club Leoni e dal vicepresidente di Sicilia al vertice Giorgio Locanto

di Donatella Donato

Palermo - Al termine di un'assemblea davvero partecipata, l'imprenditore messinese Antonio Lotronto ha raccolto tantissimi consensi.

Atleti, allenatori e dirigenti hanno sposato la causa dell'ex presidente della Fipav di Messina.

Tra questi Giorgio Locanto, presidente di Palermo al Vertice e vicepresidente di Sicilia al Vertice: *"Quando ho letto il programma di Antonio, che poi mi ha esposto lui personalmente, si sono risvegliate in me tutte le convinzioni che avevo ormai messo in un cassetto. Con l'attuale l'ex amministrazione federale era impossibile dialogare. Con Antonio invece ci siamo trovati d'accordo su tutti i punti che sono quelli fondamentali per tenere in vita il nostro sport".*

Anche il professor Giovanni Savasta, dirigente del Volley Club Leoni sposa il progetto ambizioso di Lotronto: *"Adesso c'è da cominciare a lavorare. Veniamo da un periodo abbastanza stantio, siamo stati fermi mentre gli altri sono andati avanti".* Uno dei punti del programma condiviso da Savasta, è la formazione dei tecnici: la federazione regionale targata Lotronto creerà le condizioni per lo sviluppo di una formazione di alto livello. *"Gli allenatori sono una grossa fetta dei tesserati che pagano il tesseramento alla Fipav nazionale, ma hanno ben poco di ritorno come esperienze, come corsi, come formazione e come crescita"*

Confermato da poco al vertice della Fipav di Palermo, Roberto Mormino ha affiancato Lotronto in questo difficile cammino: *"Dobbiamo dare il via al nuovo corso della Sicilia. Due sono i punti fondamentali: scuola e impianti. E' stata davvero una bella esperienza, si è creato un gruppo solido, fatto di amici e di gente che ama la pallavolo. Adesso è arrivato il momento di lavorare".*

(Nei video le interviste a Roberto Mormino, Giorgio Locanto e Giovanni Savasta)



Tutto Volley Lombardia

3 marzo 2017

 Redazione Via F. De Lemene 3, 20151 Milano
 Tel 02.66105997 – Fax 02.66101821
 e-mail: tvl.lombardia@federvolley.it
 www.lombardia.federvolley.it

SEGUICI SU:
www.facebook.com/Fipavlombardia

 Puoi scaricare Tvl da www.lombardia.federvolley.it

BRUNO CATTANEO: «TERRITORIO, PROGRAMMAZIONE, IMPIANTI. PUNTI CARDINE DEL QUADRIENNIO»

IL PRESIDENTE FIPAV ILLUSTRA LE LINEE GUIDA DEL SUO MANDATO CHE PUNTA ALLA CRESCITA E AL MIGLIORAMENTO DEL VOLLEY ITALIANO

■ Tre parole per fotografare i prossimi quattro anni. "Territorio, programmazione, impianti" sono i punti cardine del programma che **Bruno Cattaneo**, Presidente Fipav, vuole realizzare durante il suo mandato.

«Prima di tutto permettetemi ancora un ringraziamento a tutti coloro che mi hanno concesso la loro fiducia – è l'incipit di Cattaneo – Ancora una volta voglio sottolineare come questo sia un successo di "squadra" perché abbiamo, e sottolineo con forza "abbiamo", vinto grazie a chi ha creduto nella nostra proposta trasformandola in una scelta per i prossimi quattro anni».



prio a proposito, è molto carente e la politica è molto lontana. Basti ricordare che l'unica norma esistente in ambito sportivo è la Legge 91 che fu promulgata nel 1981, fondamentalmente per il calcio».

Come si può intervenire?

«I legislatori devono essere sollecitati e spinti a fissare chiaramente i limiti dello sport come attività prevalentemente ludica e sociale da una parte e come professione dall'altra. Inoltre dobbiamo far sì che la Legge tuteli gli operatori dello sport che oggi operano nella più totale incertezza. Esistono già due proposte per una delega al

Governo per la redazione di una Legge sul dilettantismo sportivo che purtroppo sono attualmente ferme».

Possiamo dire che la Fipav ha voltato pagina?

«Prima di tutto ricordiamo che la Fipav, negli ultimi anni, ha fatto grandi passi avanti con l'aiuto di tutte le componenti, dalla base al vertice. Magari anche partendo da opinioni e concezioni diverse, siamo comunque stati in grado di realizzare un obiettivo comune portando la pallavolo a diventare realtà in tutte le Regioni italiane. E questo radicamento è sicuramente un patrimonio che dobbiamo non solo conservare ma rendere sempre più solido».

Come sarà possibile?

«Mantenendo l'attuale assetto territoriale e tenendo sempre conto del ruolo delle Società, di vertice ma soprattutto di base, che sono poi il tessuto connettivo della Federazione. Dobbiamo quindi tornare a confrontarci e coordinarci maggiormente con il territorio».

Quindi "ascoltare" maggiormente la base e poi intervenire laddove è necessario.

«Certo! Ad esempio in Italia la cultura sportiva, di cui spesso si parla non pro-

LA NUOVA FIPAV NAZIONALE

PRESIDENTE

Cattaneo Pietro Bruno

VICE PRESIDENTI

Bilato Adriano **Manfredi** Giuseppe

CONSIGLIERI

Apostoli Francesco

Pasciari Guido

Pedriani Catia

Salmaso Gianfranco

Paolini Marco (Rapp. tecnici)

Anzalone Davide Angelo

Mazzon Beppino

Riva Ferruccio

Bertoli Franco (Rapp. Atleti)

Piccinini Francesca (Rapp. Atlete)

PUCCI MOSSOTTI: «BUON LAVORO NEL SEGNO DEL RINNOVAMENTO»

■ Lombardo come il neo Presidente Federale, **Adriano Pucci Mossotti**, massima carica regionale della Fipav, esprime immediatamente la propria soddisfazione. «Congratulazioni a Bruno e buon lavoro. Credo che sia la persona giusta per far crescere ulteriormente la pallavolo, per apportare i cambiamenti necessari ad adeguare il nostro meraviglioso sport alla realtà attuale».

Non solo la Lombardia ma anche tante altre Regioni hanno dato il proprio sostegno a Cattaneo.

«Certo, altrimenti non avremmo raggiunto questo risultato. Vorrei sottolineare come tutto ciò sia il risultato di un lavoro di squadra, di una condivisione di progetti che puntano a fare della Fipav una Federazione moderna, al passo con i tempi e capace di recepire le esigenze di tutti, dalla Serie A alle divisioni, ai giovanili».

Con Cattaneo c'è un rapporto di amicizia che va oltre i ruoli federali.

«E' innegabile e devo dire che questa, se possibile e senza assolutamente voler fare paragoni con gli anni passati, è per me un'ulteriore garanzia della bontà della scelta. Bruno saprà far tesoro del patrimonio prezioso che la Fipav ha costruito in questi anni ma, allo stesso tempo, saprà anche voltare pagina e scrivere nuovi capitoli altrettanto se non addirittura più importanti nella storia del nostro meraviglioso sport». Oltre al Presidente Bruno Cattaneo, la Lombardia festeggia anche l'elezione a Consigliere Federale di **Francesco Apostoli** che ha ottenuto il maggior numero di preferenze tra i candidati Consiglieri.



BRUNO CATTANEO: «TERRITORIO, PROGRAMMAZIONE, IMPIANTI. PUNTI CARDINE DEL QUADRIENNIO»

IL PRESIDENTE FIPAV ILLUSTRA LE LINEE GUIDA DEL SUO MANDATO CHE PUNTA ALLA CRESCITA E AL MIGLIORAMENTO DEL VOLLEY ITALIANO

Realizzando tutto questo, si forniscono ai dirigenti anche le basi per una programmazione corretta.

«E' chiaro che un Dirigente, partendo da basi certe, sapendo cosa può e cosa non può fare perché vengono eliminate le zone d'ombra delle norme che si prestano a varie interpretazioni, può impostare l'attività della sua Società in maniera più solida»

Spesso però oggi, proprio anche per non incorrere in eventuali errori a livello di norme, vengono riproposti i programmi della stagione precedente.

«Ripeto: una volta chiari i limiti entro i quali un dirigente può operare, si possono stendere con certezza i bilanci preventivi, individuare gli obiettivi da raggiungere e anche stendere programmi pluriennali»

Come può la Fipav "aiutare" in questo senso?

«Migliorando ulteriormente i servizi che già oggi sono attivi affidandoli sempre di più a persone competenti».



Tutto ciò si può inquadrare nell'ambito anche di una valorizzazione del lavoro della Fipav. Si possono anche valorizzare



maggiore i successi delle varie Nazionali e dei Club?

«Si devono valorizzare! Ad esempio, pur essendo recentissimi, si sono praticamente già perse le tracce dei due argenti

olimpici. Grande euforia sul momento ma poi un progressivo silenzio».

Come quello che grava attorno agli impianti.

«Su questo settore ci sarebbe da piangere davvero! In Italia, oltre agli im-

Questo per quanto riguarda il vertice, ma anche la base è spesso costretta a giocare in impianti inadeguati.

«Vero! Si gioca in palestre vecchie, piccole, mal tenute e talvolta non a norma. Non è facile intervenire in questo settore ma intanto portiamo all'attenzione delle Amministrazioni Locali l'esigenza delle nostre Società perché, ricordiamoci tutti, senza impianti non si fa nessuno sport».

E si rischia concretamente di disperdere la passione che, soprattutto per quanto riguarda la base, è la trave portante del nostro movimento.

«E' un patrimonio preziosissimo che si conferma anche in situazioni difficili come quella che stiamo vivendo».

Che aiuto può dare la Fipav in questo senso?

«Può dare visibilità sempre maggiore al nostro sport in modo tale che, a pioggia, l'effetto si senta anche sulle Società di base. Possiamo e dobbiamo incrementare gli interventi nelle scuole, la promozione, il reclutamento».



Chiediamo con una domanda personale. Cosa rappresenta questa vittoria per Bruno Cattaneo?

«E' stata fondamentalmente una grande gioia ed è una grande opportunità per fare il meglio per questa Federazione che mi ha dato tanto e alla quale nei prossimi quattro anni dedicherò, insieme agli amici del Consiglio Federale, tutte le mie energie».

PROPERZI LODI: A MONTECCHIO MAGGIORE LA CACCIA ALLA COPPA ITALIA DI B1 FEMMINILE

■ Sarà il Veneto il territorio nel quale la **Properzi Lodi** andrà a caccia della Coppa Italia di serie B1 femminile. La formazione lodigiana si è infatti qualificata per la Final Four che sarà ospitata a Montecchio Maggiore (VI) venerdì 14 e sabato 15 aprile. Oltre alla Properzi, hanno ottenuto il pass le padrone di casa della Sorelle Ramonda Montecchio Maggiore, la Covere San Lazzaro Vip (BO) e la Mam Villa Zuccaro (ME). Gli abbinamenti delle semifinali saranno sorteggiati ma non potranno affrontarsi in semifinale Lodi e Montecchio Maggiore, teste di serie in base alla classifica avulsa del girone di andata di regular season.





**Comitato
Provinciale
Messina**

RASSEGNA STAMPA

13 FEBBRAIO - 4 MARZO

Usa le frecce per scorrere la foto gallery

La prima volta nella storia di un messinese a capo della Fipav

Lotronto presidente regionale «Un girone del Mondiale in Sicilia»

Ha battuto con il 61% delle preferenze il catanese Falzone

Domenico Bertè
MESSINA

È il primo messinese della storia a ottenere la carica di presidente regionale della federazione pallavolo. Antonio Lotronto è stato eletto a Palermo con il 61% dei consensi, superando la concorrenza dell'uscente, il catanese Enzo Falzone. Sogna una Sicilia mondiale e punta alla realizzazione di un Centro federale permanente.

Un successo costruito in un anno di contatti, programmazione e incontri in nove province. «Sono orgoglioso del lavoro fatto dal gruppo che mi ha sostenuto in questa elezione, vorrei inoltre sottolineare che è arrivato il segnale di cambiamento tanto atteso e sono convinto che l'attuazione del programma presentato, che ha riscosso la maggioranza dei consensi, servirà a far svoltare la pallavolo siciliana».

Lotronto guiderà una federazione con 16.523 tesserati (ma nel 2012 erano 20.082), e con 259 società, il più grande movimento, dopo il calcio ed il primo a livello femminile. Ma il trend recente preoccupa il nuovo management. Fare sport è diventato un investimento difficile specie in un territorio impoverito come quello siciliano. Nel suo programma è previsto l'attivazione di canali di finanziamento "esterni", da intercet-



Nuova avventura. Antonio Lotronto festeggiato dopo l'elezione

tare attraverso la creazione di uffici preposti alla strutturazione di progetti europei, di operazioni di marketing e di un impianto commerciale destinato al reperimento di sponsor, non solo siciliani.

«La sfera privata sarà il nuovo motore di un sistema rimasto per troppi anni al palo – ha assicurato Lotronto – Chi presiede un comitato così importante, non può pensare di gestire la situazione facendo leva esclusivamente sulle risorse che la Fipav Sicilia percepisce dalle società. Investiremo fortemente sui giovani e quindi ri-

partiremo dalle scuole, supportando le realtà siciliane nelle quali emergono maggiori criticità».

Lotronto, che negli ultimi 8 anni ha guidato il comitato territoriale Fipav Messina, vuole inaugurare una nuova fase scandita da trasparenza e partecipazione. «Sul nuovo portale Fipav Sicilia – dice – verranno pubblicati i bilanci del comitato e saranno create delle "finestre di dialogo" destinate a tutti gli attori del volley siciliano, che potranno interagire costantemente con il nuovo comitato».

Nei due mandati messinesi, anche la doppia presenza della nazionale maschile in un'amichevole con la Bulgaria e nella World League contro la Francia. «Adesso punto a far arrivare almeno un girone del mondiale maschile del 2018 sull'isola – dice il neopresidente – ci saranno sei città coinvolte in Italia. La finale si farà a Torino, ma per le altre i giochi sono aperte. La Sicilia può riuscirci».

Questi i nomi dei consiglieri eletti, che rappresenteranno, con Antonio Lotronto, la Fipav Sicilia nel prossimo quadriennio olimpico: Giorgio Castrovino e Roberto Moltrasio di Palermo, Ernesto D'Agata di Catania, Angelo Battaglia di Enna, Giovanni Farruggio di Ragusa, Cristina Lacommaro di Trapani. ◀

Il personaggio

● **Antonio Lotronto, 40 anni, imprenditore del settore informatico, ex atleta ed ex arbitro nazionale. Ha guidato per due mandati (dal 2008 al 2016) il comitato provinciale Fipav che ha ottenuto diversi riconoscimenti per l'organizzazione delle Kinderiadi 2015 e la tappa del Circuito Cev di beach volley a Vulcano.**

in redazione:
Antonio Perna,
Piero Rizzo,
Donatella Donato

Volley in Sicily

SUPPLEMENTO N.20 al magazine VolleyinMe

Telefono 090/363049

E-mail: info@fipavmessina.it



M A G A Z I N E

Palermo

Castronovo - Moltrasio
@pagina II @pagina III

Catania-Enna

Battaglia - D'Agata
@pagina IV - @pagina V

Agrigento-Caltanissetta

Ufficiali di gara - Akranis

Trapani

La Commare
@ pagina VII

Siracusa-Ragusa

Farruggio Gabbiano
@ pagina VI @ pagina VIII

L'Editoriale

di Piero Rizzo



Primo numero di marzo, per antonomasia il mese del risveglio, della rinascita ciclica della natura e quindi della vita.

Volley in Sicily torna a farvi compagnia in un momento speciale per la pallavolo regionale e nazionale. I giochi sono fatti: il movimento ha detto senza mezzi termini che bisognava svoltare.

È andato dritto - e piuttosto compatto - verso la direzione del nuovo che avanza. Carlo Magri abdica in favore di Bruno Cattaneo, a cui vanno i nostri migliori auguri.

Un'affermazione, quella dell'ex vicepresidente federale, figlia del necessario processo di ricambio gestionale, un'indicazione roboante che si rivolge in avanti senza dimenticare tutto ciò che di buono è stato fatto sino ad oggi.

Perché lo sport è anche memoria e riconoscenza, ed è per questo che la nostra redazione rivolge un caloroso grazie a Carlo Magri, per quello che ha dato alla pallavolo italiana e per le tracce lasciate nella storia del volley. Incancellabili.

Doveroso, inoltre, un sincero in bocca al lupo destinato a Davide Anzalone, unico siciliano eletto al consiglio nazionale: non accadeva da ben 8 anni. Un fatto importante, a cui daremo spazio su queste pagine nel prossimo numero, proponendo un'intervista già concordata con il consigliere Fipav, che avrà l'onore e l'onore di rappresentare le istanze della Sicilia pallavolistica in ambito nazionale. Al momento della splendida assemblea di Rimini, era già passata una settimana



Elezioni Fipav

**ENZO BARRACO, SANTO CATALANO,
ANTONELLA DEL CORE ED I COACH
CALCATTERA E BONITTA**
**Super poker "d'assi" al meeting
della federvolley a Rimini**

dall'elezione di Antonio Lotronto alla presidenza della Fipav Sicilia.

Un'affermazione netta, straripante. L'imprenditore 40enne ha intercettato oltre il 60% di consensi, ha parlato soprattutto ai più giovani, come confermano le indicazioni di voto di tecnici e atleti. Ha intercettato il futuro, esponendo chiaramente i primi mattoni di un programma ambizioso ma perseguibile, un progetto che in potenza potrebbe fare della Sicilia un laboratorio di rinnovamento del panorama nazionale.

C'è però una condizione di partenza da rispettare: bisogna incenerire le scorie circolate nelle ultime settimane. Il gioco delle parti è finito, e mettersi di traverso servirà a poco, perché la pallavolo siciliana ha scelto senza se e senza ma. In

piena libertà. Le indicazioni di partenza pare vadano in questa direzione. Ve ne accorgete proseguendo con la lettura del magazine, che in questo numero vi propone le interviste ai neo consiglieri eletti.

Ci hanno raccontato chi sono, qual è il loro background sportivo, quali le loro aspirazioni. Hanno lasciato intendere, tutti, che adesso bisogna spostare il focus dalla dialettica di "Palazzo" alle logiche di palestra, che bisogna inchinarsi dinanzi al culto della pallavolo praticata e non parlata, per non dire urlata.

Tra i consiglieri, più di qualcuno ha ringraziato Enzo Falzone, accompagnandolo verso l'uscita di scena con tatto e ossequioso rispetto. Condividiamo e comprendiamo questa direzione, e ci acco-

diamo a questa scelta pur ribadendo con fermezza la convinzione che per l'ormai ex presidente regionale fosse arrivato il momento di chiudere il suo corso alla guida della federazione siciliana. Un epilogo fisiologico: l'ipocrisia del giorno dopo non ci appartiene.

La sua "bozza" di programma, ha lasciato in chi vi scrive l'immagine di una frase, collocata in calce al documento, che propone un'indicazione molto significativa.

Uno slogan, che citiamo testualmente: *"Non possiamo costruire un futuro senza conoscere il nostro passato"*.

Già, come non condividere. La memoria di quanto è stato fatto è sempre indispensabile. È in ogni caso il punto di partenza. Nel bene e nel male.



L'anno della svolta POZZALLO

"IL GABBIANO"

Un territorio da valorizzare pienamente, con tanti tifosi e l'entusiasmo coinvolgente del presidente Giorgio Terranova

@ pagina VI

GIORGIO CASTRONOVO, IL NUMERO "UNO" DEI CONSIGLIERI PIU' VOTATI

Bagherese, già presidente del C.P. Fipav di Palermo per tre mandati (ma anche una breve parentesi come consigliere regionale), Castronovo non vede l'ora di cominciare questa nuova avventura

di Marco Lombardo

Con 6310 preferenze ha dimostrato grande rappresentatività nel mondo pallavolistico siciliano. *"E' finito il tempo dei veleni. Sia il Presidente che i componenti del Consiglio neoeletto sono tutte persone per bene, ed essenzialmente amanti della pallavolo che vogliono dare un fattivo contributo. Adesso lavoreremo tutti per un unico obiettivo: il bene del nostro sport nella nostra isola".*



Palermo - *"Durante la campagna elettorale ambedue le fazioni hanno alzato un po' i toni.*

E' finito il tempo dei veleni. Sia il Presidente che i componenti del Consiglio neoeletto sono tutte persone per bene, ed essenzialmente amanti della pallavolo che vogliono dare un fattivo contributo.

Adesso lavoreremo tutti per un unico obiettivo: il bene del nostro sport nella nostra isola".

L'esordio al telefono di **Giorgio Castronovo**, il consigliere regionale più votato con 6310 preferenze, ha tutte le premesse proficue per lo sviluppo del movimento.

Bagherese, già presidente del C.P. Fipav di Palermo per tre mandati (ma anche una breve parentesi come consigliere regionale), Castronovo non vede l'ora di cominciare questa nuova avventura.

Ha le idee chiare, e la sua dialettica lo supporta nella virtù del personaggio sicuro di sé, forte anche delle pregresse esperienze in campo federale.

Perché tornare "in campo politico", dopo tanto tempo?

"In realtà non ho mai abbandonato la scena. Nel corso di questi anni ho sempre avuto contatti con tanti amici conosciuti in questo mondo.

Tra questi anche Enzo Falzone. Io e lui ci conosciamo almeno da un ventennio, quando io dirigevo il comitato provinciale e lui era il mio omologo per Catania. E' scontato: io amo Palermo, ed è proprio per questo che vorrei rivederla tra le protagoniste di questa terra. Partendo dai grandi eventi, in sinergia col minivolley.

E' un mio pensiero personale, ma il capoluogo di regione è rimasto ai margini della pallavolo nazionale.

Se vogliamo parlare di numeri, ricordo che da rappresentante federale provinciale, ho lasciato un'eredità di 74 società ed oggi sono dimiuite di almeno tre decine.

Certo, la condizione economica è cambiata, e la crisi che affrontiamo da un bel po' ha consentito una involuzione in questo raggio.

Ma è un mio desiderio rivedere l'organizzazione di grosse manifestazioni sportive sul nostro territorio. Come quando, da presidente del COL, mi occupai dell'organizzazione degli Europei Juniores Maschili, o da responsabile delle tappe della World League di Palermo.

Voglio che torni in auge quel patrimonio politico culturale e sportivo, un po' smarrito nel corso di questi anni".

Secondo Lei, dunque, l'attuale presidente del C.P. di Palermo non si è speso in tal senso?

"Roberto (Mormino, ndr) è un buon amministratore, oltre che un uomo di sport. Da anni è in quest'ambiente, anche con discreto consenso.

Ma, quando viene affermato che la vecchia presidenza regionale siciliana della Fipav abbia "dimenticato" sostanzialmente vari territori compresa la nostra provincia palermitana nell'ambito ad esempio della visibilità e di pianificazione di manifestazioni, mi trovo in disaccordo.

Un grande evento dà lustro e chiara-



mente bisogna dimostrare di essere nelle condizioni di poterlo e saperlo organizzare. Probabilmente l'attuale gestione provinciale avrà le competenze in merito, ma se non c'è una proposta o non mostri di volerlo conquistare a tutti i costi, il grande evento non approderà mai in autonomia".

Insomma, i motori iniziano a scaldarsi, nell'attesa della convocazione del primo consiglio.

"Ripeto, siamo persone di sport e siamo tutti accomunati dalla voglia di fare.

Sono sicuro che troveremo la giusta convergenza sui punti da trattare, proprio per il bene della pallavolo, dando attenzione alle esigenze del territorio e delle società, come la riforma dei campionati regionali o la crescita del minivolley, serbatoio naturale della nostra disciplina".

E se fosse proposto al Consiglio, dal presidente Lotronto, come suo vice..?

"Sarei onorato di rivestire quel ruolo. Darei la mia massima disponibilità anche perché garantirei una presenza concreta all'interno della sede del Comitato Regionale di Palermo.

Sarebbe certamente un bell'inizio".

DALL'ARGENTINA CON AMORE IL CONSIGLIERE ROBERTO MOLTRASIO

Dottore in terapia fisica, sudamericano di nascita e palermitano d'adozione. Padre di Antonela (ex palleggiatrice della Pallavolo Palermo e nata dalla relazione con Silvana Diaz Bancalari, dunque una figlia d'arte), di Giulia (alzatrice della Ultragel Ard Palermo di B2) e di Vittorio, playmaker del Basket dei Giovani

di Marco Lombardo

"Sono desideroso di fare pallavolo e sicuramente in Consiglio discuteremo con intelligenza, faremo squadra e lavoreremo per essere un gruppo che prenderà decisioni importanti"



Palermo - Da sfegatato genitore di atlete a dirigente sportivo, giungendo alla poltrona del Consiglio Regionale Fipav. Questo è, in sintesi, il

profilo di **Roberto Moltrasio**, dottore in terapia fisica, argentino dalla nascita e palermitano d'adozione. Padre di Antonela (ex palleggiatrice della Pallavolo Palermo e nata dalla relazione con Silvana Diaz Bancalari, dunque una figlia d'arte), di Giulia (alzatrice della Ultragel Ard Palermo di B2) e di Vittorio, playmaker del Basket dei Giovani. Insomma, ruoli da registi e sport nel sangue.

"Sì, però non parlatemi di poltrone! Io voglio parlare solo di pallavolo. La politica sportiva non è cosa mia...", afferma scherzando, con quella loquacità che ricorda a tratti il sommo pontefice, suo connazionale.

Ma, inevitabilmente, bisogna fare cenno della sua breve e fulminante carriera "filo-istituzionale". A cominciare dalla candidatura al Provinciale di Palermo...

"Va bene. Nel secondo semestre dello scorso anno gli esponenti di alcune società, che conosco da anni per via del mio spassionato interesse per la pallavolo, si avvicinarono proponendomi di intraprendere da esponente principale un percorso basato su un programma di lavoro per la provincia di Palermo. Dopo qualche riflessione, e spinto dall'appoggio attivo di un paio di essi, decisi di candidarmi alla presidenza provinciale della Fipav di Palermo. Tuttavia questo percorso ebbe pochissima vita, poiché venne a mancare la fiducia di alcune realtà che inizialmente diedero il loro so-

stegno. Onde evitare una sconfitta annunciata che avrebbe compromesso anche le sorti di quelle associazioni vicine al mio nome, preferii ritirare la mia candidatura".

Dopo, la chiamata di Falzone: "Dopo due o tre giorni dal mio ritiro, l'ex presidente del C.R. Enzo Falzone mi chiamò al cellulare chiedendomi se volevo far parte, senza pretese, nella lista dei candidati al consiglio regionale. Accettai onorato l'invito, anche perché da "palermitano adottato" sarei stato il rappresentante della nostra provincia, insieme a Giorgio Castronovo".

Certo, è emblematico che due consiglieri panormiti siano stati eletti, col maggior numero di voti, grazie ad una lista appoggiata da un esponente che negli ultimi anni non ha dedicato le giuste attenzioni ad una provincia come quella di Palermo appunto...

"Posso dire una cosa, ed è il mio parere. Enzo Falzone mi ha dato una grande opportunità, e per questo devo essergliene riconoscente. Probabilmente saranno stati commessi degli errori fino a ieri, ma questo non sta a me giudicarlo. Sono ben consapevole che Palermo abbia avuto molte difficoltà. Penso che il passato sia un capitolo archiviato, che fa parte certamente della nostra storia, ma dobbiamo necessariamente pensare adesso al presente, ricucendo questa ferita e pensando alla giusta svolta che sia fruttuosa per il nostro ambiente. Già un segnale di apertura si rinvie dal fatto che i pareri informali di almeno cinque dei sei consiglieri eletti sono unanimi nel sostenere che la vice presidenza del Comitato Regionale debba essere



appannaggio di un consigliere palermitano. Al di là dei voti ottenuti, è un bel segnale di unione. Forse l'unico mio rammarico è quello di non essere stato eletto con l'espressione del Comitato Provinciale di Palermo (che ha optato per Paolo Di Maggio, ndr), ma non voglio entrare in queste dinamiche. Voglio l'unità di Palermo, tutti dobbiamo essere uniti. Ed è per questo che voglio lavorare in sintonia a 360 gradi anche col C.P. di Palermo".

Qualche altro giorno e partirà la nuova avventura dunque...

"Sì, e non vediamo l'ora. Sono desideroso di fare pallavolo. Siamo persone intelligenti, che non vogliono giungere a scontri diretti, perché questi non portano a nulla, anzi danneggiano il sistema. Sono sicuro che discuteremo in maniera civile ed intelligente, e sono altrettanto certo che ci saranno tanti punti che sposteremo insieme. Adesso siamo un gruppo, che prenderà insieme decisioni importanti, nel bene o nel male".

Ed infine, un ultimo appunto sul nuovo consigliere federale nazionale Davide Anzalone: "Permettetemi di esprimere un grande apprezzamento a Davide Anzalone, eletto da poco come consigliere della Fipav nazionale sotto la guida di Cattaneo. Oltre ad essere un vanto per la nostra Sicilia, sarà un ulteriore punto di raccordo con il comitato nazionale".

ANGELO BATTAGLIA, DA ENNA UN CONSIGLIERE CHE PUNTA AL CUORE

Quarant'anni, specialista in igiene e medicina preventiva, in particolare di immunoematologia per medicina trasfusionale presso l'azienda ospedaliera di Ragusa; è socio aggregato della Federazione Medico Sportiva Italiana e vive tra Ragusa, sede di lavoro, Enna e Catania, dove è residente dal '99

di Tiziana Pizzo

OBIETTIVI PER IL NEOCONSIGLIERE REGIONALE: "E' necessario migliorare le prestazioni di tutti (dirigenti, allenatori e arbitri) e, per ottenere questo, occorrerà predisporre un piano di formazione concreto e di valore"



Catania - Cito da Wikipedia: "La frase *Nomen omen* è una locuzione latina che, tradotta letteralmente, significa "il nome è un presagio", "il destino nel nome", o, anche, "di nome e di fatto" e deriva dalla credenza degli antichi Romani che nel nome della persona fosse indicato il suo destino".

Potrebbe essere il caso di **Angelo Battaglia**, uno dei nuovi consiglieri del comitato regionale Fipav Sicilia, nominato al termine dell'attesissima consultazione elettorale di domenica scorsa.

Il suo cognome, Battaglia, fa subito pensare ad una persona in grado di affrontare a viso aperto i problemi di ogni giorno, con la giusta caparbieta, il coraggio e la determinazione di chi, al termine dei propri sforzi, si pone come obiettivo la vittoria finale.

Il suo nome, Angelo, al contrario, fa pensare ad un uomo buono, gentile e pronto ad aiutare gli altri (tra l'altro è anche medico. E chi, più di un medico, può incarnare quest'ultima caratteristica?).

Angelo Battaglia, insomma, secondo quell'antica credenza romana, potrebbe fondere dentro di sé la capacità di combattere strenuamente per i propri ideali e la spiccata predisposizione a farlo, sempre e comunque, in modo delicato e non violento.

"Sono nato ad Enna quarant'anni fa - ci dice, in una sorta di piccola autopresentazione Angelo - e sono medico specialista in igiene e medicina preventiva.

Più precisamente mi occupo di immunoematologia medicina trasfusionale presso l'azienda ospedaliera di Ragusa.

Sono anche medico competente e sono socio aggregato della Federazione Medico Sportiva Italiana. Vivo tra Ragusa, sede di lavoro, Enna e Catania, dove sono residente dal 1999".

Gli chiediamo subito quali sia il suo ruolo all'interno dell'ambiente pallavolistico siciliano e da quanto duri il suo rapporto con questo sport che, ormai si sa, quando ti entra nel sangue non ti lascia più.

"Ho iniziato a praticare questo sport quando frequentavo la quinta elementare. - anche Bat-

taglia, quindi, ha iniziato a calcare i campi di pallavolo da piccolissimo - Sono da sempre tesserato per lo Sporting Club Leonforte, squadra di cui, prima, ho vestito la maglia di atleta, per poi diventarne sia dirigente che allenatore.

A partire dalla stagione 2007/2008 ho rivestito il ruolo di consigliere del comitato provinciale di Enna.

Poi, nel 2010 le società ennesi mi hanno scelto come presidente del comitato provinciale di Enna (incarico che ho avuto fino a qualche giorno fa)".

Sì, perché, come accennavamo prima, adesso Angelo Battaglia è diventato Consigliere del comitato regionale FIPAV. Gli chiediamo di darci la sua opinione sulla realtà dell'entroterra pallavolistico siciliano.

"Fare pallavolo nel centro della Sicilia richiede molti sacrifici. Parliamo di una zona che paga una rete viaria poco sviluppata, e dove il reddito medio pro-capite è tra i più bassi d'Italia.

Questo, però, non ha impedito a individualità di spicco e a società coraggiose di portare avanti da decenni, nonostante le innumerevoli difficoltà, la pratica della pallavolo, ottenendo lusinghieri risultati sia nell'attività maschile che in quella femminile.

Sicuramente si tratta di un territorio "fertile" da tenere in seria considerazione, anche perché, negli anni, è stato in grado di produrre molti atleti di interesse sia nazionale che internazionale".

Come è ormai noto, il nuovo presidente del comitato regionale è Antonio Lotronto. Cosa pensa Angelo Battaglia di questa nuova figura al vertice della pallavolo siciliana e, più in generale, del Consiglio appena eletto insieme a lui?

"Perseveranza, impegno e competenza sono soltanto alcune delle qualità che riconosco nel presidente Lotronto.

Sono sicuro che si tratti della persona giusta per governare in questo momento la pallavolo siciliana. E sono anche convinto che possa essere capace di riportarla ai fasti di un tempo. Inoltre, ritengo che l'intero Consiglio chedomenica scorsa ha ricevuto mandato da parte delle società siciliane, possiede in sé tutte le qualità per lavorare



nell'interesse del volley dell'intera isola.

La Sicilia pallavolistica ha bisogno di unione e condivisione. Sapremo ottenerle entrambe".

La determinazione non manca di certo. Chiediamo, infine, al dott. Battaglia quali siano gli obiettivi che si è prefissato di raggiungere sin dal primo momento in cui ha assunto il suo nuovo, importante incarico.

"Punterò, innanzi tutto, alla qualificazione degli operatori del settore.

C'è necessità di migliorare le prestazioni di tutti (dirigenti, allenatori e arbitri) e, per ottenere questo, occorrerà predisporre un piano di formazione concreto e di valore.

Non trascurerò il supporto alle società con una serie di servizi ad esse dedicate e considererò la presenza della federazione su tutto il territorio una caratteristica imprescindibile del mio futuro impegno di consigliere. Infine, cercherò di favorire l'implementazione della collaborazione tra scuola, federazione e società in modo di allargare il più possibile il bacino di utenza del nostro sport".

Buon lavoro consigliere, inizia la Battaglia per il bene del volley siciliano.

D'AGATA, NUOVO CONSIGLIERE REGIONALE: "LA PALESTRA TORNI AL CENTRO DEI PENSIERI DELLE SOCIETA', DEI DIRIGENTI E DEI TECNICI"

"Un incarico che diventa prioritario nelle mie attività. Dobbiamo mettere al centro dell'attenzione la pallavolo giocata, con le problematiche che ogni società si trova a dover affrontare, monitorando tutte le situazioni per far crescere il movimento. Sotto l'aspetto politico ci incontreremo a breve per definire ciò che di meglio c'è di fare"

www.gupe.eu

GLI OBIETTIVI: Recuperare la centralità della pallavolo, stimolando la società a lavorare al 100% con i giovani. Se si torna ad esaltare il lavoro con la base, verranno certamente i frutti

f

Catania - Grande soddisfazione per la nostra "famiglia sportiva".

Ernesto D'Agata, presidente della Gupe Acibonaccorsi, è stato eletto consigliere regionale della Fipav.

"E' un impegno importante - dice D'Agata - perché non si lavora solo per la propria società, ma anche per le altre. E' un incarico che diventa prioritario nelle mie attività. Dobbiamo mettere al centro dell'attenzione la pallavolo giocata, con le problematiche che ogni società si trova a dover affrontare, monitorando tutte le situazioni per far crescere il movimento. Sotto l'aspetto politico, ci incontreremo a breve per definire ciò che di meglio c'è di fare. Devo ringraziare chi mi ha appoggiato e chi ha pensato che potessi essere la persona giusta per fare bene. E' chiaro che dopo tanti anni di lavoro, questo rientro mi fa veramente piacere e cercherò di onorare fino alla fine il compito che mi è stato dato. E' un onere in più, ma sono fortemente stimolato".

GLI OBIETTIVI

"Ci sono tante cose da poter fare: la prima è recuperare la centralità della pallavolo, stimolando la società a lavorare al 100% e con i giovani. Se si torna ad esaltare il lavoro con la base, verranno i frutti. Bisogna avere rapporti significativi con le scuole e con le attività collaterali. Dobbiamo dare forza e qualifica ai dirigenti e ai tecnici, in modo che il movimento possa fornire competenze sicure a chi si accosta a

questo sport. Solo partendo dal lavoro in palestra, raggiungeremo i risultati. Sono molto soddisfatto anche della nomina di Davide Anzalone nel consiglio federale nazionale. Ritroviamo un consigliere nazionale dopo 8 anni e questo non può fare altro che dare ulteriore spinta al movimento siciliano".



GIOVANNI FARRUGGIO, PER UN IBLEO DOC ARRIVA LA CONFERMA

Nel quadriennio precedente ha infatti ricoperto la delega relativa al settore tecnico degli arbitri

di Chiara Carbone

Tanto ottimismo e la voglia di servire la pallavolo siciliana: "Vogliamo portare avanti il lavoro fatto nel precedente quadriennio con il presidente Enzo Falzone, ma siamo pronti a supportare le nuove idee portate da Lotronto. Potranno esserci degli scambi di vedute e magari qualche discussione, ma l'importante è portare avanti dei buoni progetti per il volley nella nostra Isola"



Ragusa - Nella squadra dei nuovi consiglieri regionali della Fipav, che lavorerà per i prossimi quattro anni insieme al presidente Antonio Lotronto, c'è anche un ibleo.

Giovanni Farruggio (nella foto), 58 anni, ragusano, contabile con una passione sfrenata per la pallavolo a cui dedica ogni momento libero.

"Difficile ricordare la prima volta in palestra - spiega Farruggio - , non ho mai giocato a livello professionale, ma solo a scuola o per divertimento. Poi negli anni Settanta ho cominciato la mia carriera di arbitro che per tanti anni ho svolto nei campionati regionali".

Farruggio è al secondo mandato da consigliere regionale e nel quadriennio precedente ha infatti ricoperto proprio la delega per quanto riguarda il settore tecnico degli arbitri.

"Un ruolo complesso il nostro, spesso si deve fare i conti con i tanti "arbitri" in platea - scherza il consigliere - e non sempre è semplice spiegare che esiste un regolamento che va applicato. Senza contare che siamo umani e purtroppo a volte possiamo sbagliare anche noi. Nel corso degli anni - racconta Farruggio - ho visto il volley cambiare. Oggi sicuramente tattica-



mente il gioco ha subito una grande evoluzione. Un po' di nostalgia per i vecchi campionati di C1 però c'è, si giocava una bella pallavolo".

Farruggio ha alle spalle anche una lunga esperienza come consigliere della sezione provinciale della Fipav Ragusa.

Su quale sia una dei problemi più grossi per le società iblee non ha dubbi: "La carenza di strutture sicuramente è uno dei "nei" del nostro territorio, in altre zone è vero la situazione è ancora più critica, ma di

sicuro potremmo far meglio, soprattutto in città come Modica".

Con il nuovo consiglio regionale gli obiettivi sono quelli di fare bene per il settore pallavolistico siciliano: *"Vogliamo portare avanti il lavoro fatto nel precedente quadriennio con il presidente Enzo Falzone, ma siamo pronti a supportare le nuove idee portate da Lotronto. Potranno esserci degli scambi di vedute e magari qualche discussione, ma l'importante è portare avanti dei buoni progetti per il volley nella nostra Isola".*



CRISTINA LA COMMARE, UN TOCCO ROSA "COMBATTENTE" IN CONSIGLIO

"Lo spirito deve essere quello della collaborazione per il bene di tutti. Dobbiamo fare sport. Quello che preme è la completa interazione e intesa con le società che fanno una grande fatica ad andare avanti per mancanza di risorse. Indispensabile puntare sui grandi eventi sportivi"

di Mirko Ditta

Lo scorso weekend ha presenziato a Rimini all'elezione del nuovo Presidente Nazionale, Bruno Cattaneo. Il Consiglio federale nazionale parlerà siciliano e verrà rappresentato da Davide Anzalone



frire grandi eventi sportivi. La voglia c'è ed è tanta".

Traspare tanto entusiasmo nelle parole di Cristina che sarà, ancor di più, una mamma e una moglie molto impegnata. I panni di "wonder woman" le calzano a pennello, è chiaro. Un bacio al piccolo Daniele e al suo Mariano e via a mettersi in gioco: "Il volley, per sua peculiarità, era praticata nelle scuole. Ed è proprio da lì che si deve partire instaurando sinergie, buttando giù progetti con i plessi scolastici. Sembra scontato, ma bisogna far giocare i ragazzi perché pensano sia uno sport prettamente femminile, cosa più che sbagliata. Un altro passo importante è quello di recuperare dirigenti e allenatori e rimettere a loro disposizione risorse e palestre. La scuola resta il primo, vero ed unico veicolo: se si riesce a lavorare su questo aspetto, la pallavolo a Trapani subirà un netto rilanci".

A pochi giorni dall'elezione, la La Commare non è rimasta guardare e lo scorso weekend ha presenziato a Rimini all'elezione del nuovo Presidente Nazionale Fipav, Bruno Cattaneo. Il Consiglio federale nazionale parlerà siciliano in quanto verrà rappresentato, dopo tanti anni, da Davide Anzalone, "a cui auguriamo un buon lavoro".

f

Trapani - Il tocco rosa che non guasta mai. L'unico. E certamente non si farà intimidire. Al Consiglio regionale,

Cristina La Commare porta conoscenza ed esperienza. Sarà lei a rappresentare la provincia di Trapani alla regione per la Fipav Sicilia.

Dopo un incarico durato otto anni, **Enzo Falzone** ha dovuto lasciare la poltrona della presidenza ad **Antonio Lotronto**. "Ringrazio chi ha lavorato per me: dal Comitato di Catania, passando a quello dei Monti Iblei che hanno votato per me sostenendo il nostro gruppo di Lavoro. Tante le società che hanno supportato il mio progetto a cui va il mio personale ringraziamento».

E a proposito di ringraziamenti, quello più sentito va proprio ad **Enzo Falzone**: «Devo tanto ad Enzo perché è stato lui a propormi. Ci si chiedeva quale nome potesse assicurare professionalità ed è stato fatto il mio. Ho accettato subito la sua proposta: abbiamo cercato anche di portare nostre figure a livello provinciale, senza però riuscirci, mantenendo la vecchia guardia».

Adesso però bisogna guardare al presente per costruire un nuovo futuro e la voglia, da parte di Cristina, è sempre la stessa, come quando ha iniziato a calcare i taraflex da ragazzina: "Ho iniziato a giocare quando avevo 12 anni, adesso ne ho 44. Ho fatto tutta la trafila della Polisportiva Erice Entello. A 26 anni ho ottenuto il patentino di primo e secondo grado di Allievo allenatore con livello giovanile. Ho iniziato all'Entello anche se la mia attività agonistica non si è fermata lì: dopo alcuni problemi emersi con la società, sono passata alla Polisportiva Ericina, per

poi militare tra le fila anche della Pallavolo



Marsala".

Un curriculum di tutto rispetto per la palleggiatrice che nel 1996 torna all'Entello in B2. C con l'Ericina e Marsala, per appendere le scarpette al chiodo a 37 anni. La sua, oltre che un amore, è una professione: per ben dieci anni, dal 2000 al 2010, è alla Pallavolo Trapani, con cui colleziona con la formazione under 16 maschile il titolo provinciale nella stagione 2008/09. Una volta tornata a casa, alla Polisportiva Erice Entello, di cui attualmente è tecnico e responsabile del settore giovanile, ottiene successi provinciali con le formazioni femminili under 12 e 13, rispettivamente nelle stagioni 2013/14 e 2015/16. Dal 19 febbraio il nuovo incarico, da scrivania: "Lo spirito deve essere quello della collaborazione per il bene della nostra pallavolo. Dobbiamo fare sport, e non politica. Quello che preme è la completa interazione e intesa con le società che fanno una grande fatica ad andare avanti per mancanza di risorse. Sarò la loro portavoce ma lo farò anche per il mio territorio, in grado di of-



IL VOLLEY A POZZALLO RIPARTE SULLE ALI DEL GABBIANO

di Lino Russo

Il presidente Giorgio Terranova (nella foto): "Molto è dipeso dal fatto che il capitano è un meraviglioso atleta del nostro territorio, Graziano Salonia, che abbiamo voluto fortemente e che abbiamo messo al centro di questo progetto di rilancio".

GRANDE ENTUSIASMO - "Era dagli anni d'oro del volley pozzallese, tra la fine degli '80 ed i '90, che la squadra non aveva un pubblico così appassionato"



Pozzallo - L'anno della svolta. La stagione 2016/17 rappresenta, per l'Associazione Sportiva "Il Gabbiano", un anno di decisiva importanza.

In seguito alla riorganizzazione societaria di fine 2014, l'attività sportiva è ripartita con tanta energia ed entusiasmo: l'approdo in sole due stagioni al campionato nazionale di serie B maschile, il netto incremento dei gruppi sportivi giovanili e l'impennata di iscrizioni ai corsi di minivolley danno la misura di una crescita improvvisa ed esaltante che l'intero movimento ha fatto segnare a Pozzallo.

"È come il fuoco che sembra spento, ma ancora arde sotto la cenere", così commenta il Presidente Giorgio Terranova che aggiunge "gli ultimi anni fino al 2014 il Volley a Pozzallo sembrava avviato verso un inesorabile declino; la mancanza di una efficace organizzazione ha fatto cessare l'attività sportiva di tanti gruppi e portato ad una triste dispersione di iscrizioni alla pratica. È, però, bastato che la prima squadra maschile tornasse ad inanellare successi per fare rinascere l'interesse della gente. Del resto tra Pozzallo e la pallavolo c'è un sentimento di forte vicinanza, un amore lungo quasi 35 anni. Molto è dipeso, a mio avviso, dal fatto che il capitano è un meraviglioso atleta di Pozzallo, Graziano Salonia, che abbiamo voluto fortemente e che abbiamo messo al centro di questo progetto di rilancio".

È una grande soddisfazione tornare a vedere il Palazzetto dello Sport pieno in occasione delle partite interne; "era dagli anni d'oro del volley pozzallese,

tra la fine degli '80 ed i '90, che la squadra non aveva un pubblico così appassionato" fa eco il Direttore Sportivo; "in effetti anche se matricola della serie B abbiamo allestito una squadra competitiva che ha ottenuto vittorie importanti in casa. La squadra maschile è stata il volano di una consistente ripresa che ha interessato tutta l'attività sportiva della nostra, storica, associazione: stiamo riorganizzando al meglio i gruppi giovanili maschili e femminili e, anche se abbiamo alle spalle solo un anno e mezzo di lavoro, stiamo raccogliendo i primi risultati con i ragazzi che crescono".

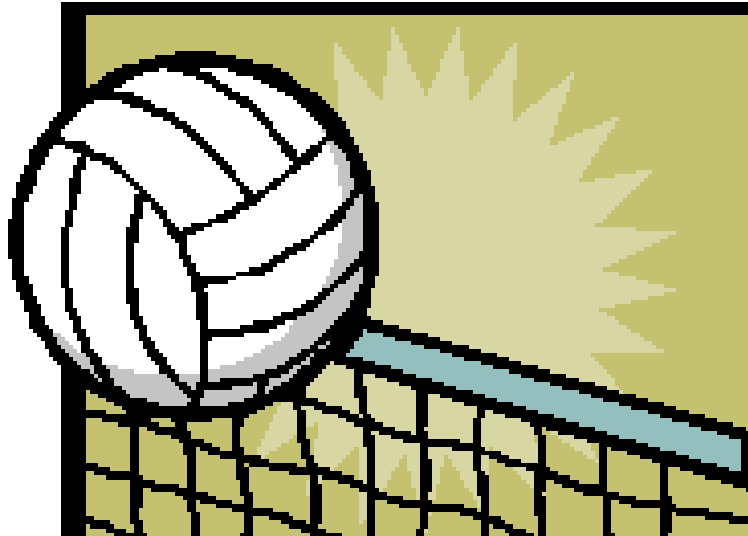
Così il Team Manager e responsa-

bile delle squadre giovanili Graziano Scala ed è altresì fiducioso anche il Coordinatore dell'area Tecnica Giancarlo Fortunato.

"Nel settore femminile siamo effettivamente più indietro, ma contiamo di rientrare quanto prima nel giro dei campionati regionali, per ritornare ad essere all'altezza della nostra tradizione nel settore femminile che ha visto esprimere formazioni agguerrite e competitive".



Il presidente del Gabbiano Pozzallo Giorgio Terranova con il messinese Antonio Lotronto, neo presidente della Fipav Sicilia. Insieme progetti importanti per valorizzare il territorio



Volley in ME
magazine

in redazione:
Antonio Perna,
Piero Rizzo,
Donatella Donato

Telefono 090/363049
Fax: 090/5728514
E-mail: info@fipavmessina.it
S.S. 114 Km. 4.160 - Palazzo "Orione"

Collaboratori
"Volley in Sicily"

Palermo: Marco Lombardo
Catania: Tiziana Pizzo
Siracusa: Lino Russo
Ragusa: Chiara Carbone

Trapani: Mirko Ditta
Caltanissetta: Giusy Costanza
Enna: Agostino Vitale



EMAG RAPPRESENTANZE
AGENTI ESCLUSIVI GARMAN

Abbigliamento, scarpe e accessori per lo sport

cell. 366 5035272 www.garman.it  Garman Sicilia

RESPONSABILE COMMERCIALE EMANUELE GARUFI
SHOOW ROOM VIA REGINA MARGHERITA
98028 SANTA TERESA DI RIVA (ME)



Comitato
Provinciale
Messina

per un Comitato Regionale FIPAV
che sia in grado di guardare a 360°



Antonio Lotronto

la scelta giusta!